

Lecce: al regista curdo Erol Mintaş il premio Ulivo d'Oro

SSF

18/04/2015



LECCE. In chiusura della 16ma edizione del **Festival del cinema europeo** sono stati assegnati i seguenti premi: **Premio Ulivo D'Oro** al film turco-franco-tedesco *Song of my mother* di Erol Mintaş.

Con la seguente motivazione: "Per la limpidezza e l'apparente semplicità con cui si svolge il racconto. Attraverso il confronto tra un figlio urbanizzato e un'anziana madre che sogna di tornare alla vita del villaggio, il film riesce a comunicare con grande sensibilità i conflitti esistenziali e sociali in un paese percorso da inarrestabili cambiamenti e contraddizioni".

Premio per la Miglior Sceneggiatura: *My Skinny Sister*

(Svezia) di Sanna Lenken

Premio per la Miglior Fotografia: *Superworld* (Austria) di Karl Markovics

Premio Speciale della Giuria: *Correction Class* (Russia) di Ivan I. Tverdovsky

Cash Prize 5.000 euro: *Anemistiras* (Grecia) di Dimitris Bitos

Premio Emidio Greco: Alessandro De Leo e Federico di Corato per il cortometraggio *La baracca*

Premio FIPRESCI: *My Skinny Sister* (Svezia) di Sanna Lenken.

Con la seguente motivazione: "Un film non pretenzioso, un dramma trattato con delicatezza e con un approccio fresco, sensibile e umano verso personaggi. L'opera vanta due eccellenti performance, emotivamente coinvolgenti che comunicano le qualità uniche di essere sorelle".

Premio SNGCI (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici) al migliore attrice/attore europeo a Ghita Nørby per il film *Key House Mirror* (Danimarca)

Premio Cineuropa: *Correction Class* (Russia) di Ivan I. Tverdovsky.

Con la seguente motivazione: "Il film *Correction Class*, diretto dal giovanissimo regista russo Ivan I. Tverdovsky, adotta un linguaggio cinematografico molto appropriato per descrivere questa storia simbolica, con un fantastico uso della macchina da presa da parte del cameraman Fedor Strichev, capace di dare in ogni momento l'impressione che si tratti di un documentario e non di una fiction. Nel film entrano in contatto due generazioni, quella dei teen-agers quella dei docenti adulti della scuola, ambedue incapaci di accettare e includere nel loro orizzonte umano e culturale la diversità. Il film è molto duro, ma riflette un tratto molto tipico della società post-sovietica, in cui si intrecciano il vecchio dogmatismo e il nuovo disorientamento, la violenza generata dall'assenza di valori, elementi molto presenti in tutta la nuova letteratura russa".

Premi Puglia Show, consistenti nel Premio Centro Nazionale del Cortometraggio e nel Premio Augustus Color, ad Andrea Gadaleta Caldarola per il corto *Destination De Dieu*.

Una **Menzione speciale** è stata attribuita a *Cala paura* di Gianluca Marinelli

Premio Speciale del pubblico: *My Skinny Sister*.